

## Il percorso reale

La mostra presenta monete e materiali archeologici che in vario modo sono entrati a far parte del patrimonio culturale statale. Se la prima vetrina espone monete provenienti da donazioni, procedure di acquisto coattivo all'esportazione o sequestri, la seconda e la terza propongono una scelta di monete rinvenute nel territorio lombardo e selezionate in base alle differenti possibilità che ci offrono di riconoscere la Storia e le storie di singoli individui dietro la materialità degli oggetti. La quarta vetrina, infine, offre uno spaccato di una delle importanti collezioni storiche statali conservate in Lombardia. Perché sia garantita in modo durevole la fruizione pubblica, il catalogo della mostra, ospitato nel terzo volume della collana Notiziario del Portale Numismatico dello Stato, è liberamente accessibile in formato pdf e online sul Portale Numismatico dello Stato [www.numismaticadellostato.it](http://www.numismaticadellostato.it).

## Il percorso virtuale

La versione virtuale della mostra, consultabile integralmente sul Portale Numismatico tramite le Vetrine virtuali [www.numismaticadellostato.it/web/pns/patrimonio/vetrine](http://www.numismaticadellostato.it/web/pns/patrimonio/vetrine), amplia il percorso espositivo reale attraverso uno schema più articolato che consente la consultazione di tutti gli esemplari in catalogo, presentati con la documentazione del rispettivo contesto.

## Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia

### Sala II. Ripostigli monetali

Vetrina 1. Il ripostiglio di Rivolta d'Adda (CR)  
Vetrina 2. Il ripostiglio di Oliva Gessi (PV)

### Sala III. Offerte monetali di fondazione

Vetrina 1. Milano, Scavi Università Cattolica  
Vetrina 2. Milano, Palazzo Imperiale

### Sala III A. Rinvenimenti nell'area del Palazzo Imperiale di Milano

### Sala IV. Gioielli monetali

Vetrina 1. Pendente monetale di Salonino  
Vetrina 2. Collana di monete da Offanengo (CR)

### Sala V. Collezioni

Vetrina 1. La collezione Sambon di contornati

### Sala VI. Monete da sequestri

Vetrina 1. Sequestro 243  
Vetrina 2. Sequestro 115

### Sala VII. Monete da acquisti coattivi

Vetrina 1. Lotto di frazioni magno-greche e siceliote  
Vetrina 2. Sesterzio di Vespasiano ex Garrett

### Sala VIII. Donazioni

Vetrina 1. Quinario di Giulio Cesare

## Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte

### Sala I. Sequestri

Vetrina 1. Ripostiglio di stateri corinzi

## PORTALE NUMISMATICO DELLO STATO

[www.numismaticadellostato.it](http://www.numismaticadellostato.it)



### La Mostra

La mostra organizzata presso l'Antiquarium "Alda Levi" di Milano nasce dalla volontà di far conoscere la spesso silenziosa attività di tutela, conservazione e catalogazione delle monete antiche svolta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia. L'esposizione restituisce alla conoscenza pubblica una selezione di monete che illustrano i diversi fronti su cui opera la tutela e costituisce un nuovo passo del programma di comunicazione ad un pubblico il più ampio possibile del patrimonio numismatico lombardo che ha già visto in passato iniziative di grande importanza promosse sia dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sia da Enti locali, Università e Associazioni.

### Video "L'eredità salvata. Storia di un progetto"

Ad integrazione della mostra reale e virtuale, il video si propone di raccontare, attraverso la testimonianza di foto, scansioni di immagini, documenti d'archivio ed audiovisivi, alcune tappe della realizzazione di questo progetto. Il video, pubblicato sul Portale Numismatico dello Stato, sezione Galleria multimediale (<http://www.numismaticadellostato.it/web/pns/galleria-multimediale>), intende inoltre travalicare gli inevitabili limiti spaziali e temporali di una comunicazione affidata ai soli materiali e ai testi visibili nell'esposizione. Oltre alla fruizione sia reale e temporanea che virtuale e permanente dei reperti in mostra, si è cercato quindi di trasmettere il senso del recupero e dello studio del patrimonio numismatico "salvato" per la comunità dei cittadini, degli studiosi e degli appassionati, recupero che passa da una continua valutazione di norme, procedure e vincoli. Trasmettere cioè il senso di una burocrazia che affina i suoi strumenti, in continuo divenire, con cui dobbiamo tutti allinearci per assicurare le opportune garanzie di diritti e doveri ad Istituzioni e a Privati nei confronti del patrimonio culturale pubblico e privato.



Antiquarium "Alda Levi"  
Via Edmondo de Amicis, 17  
giovedì, venerdì, sabato, 9.00 - 14.00

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia  
Via Edmondo De Amicis, 11  
Tel. 02.89400555

ANTIQUARIUM "Alda Levi"

# L'eredità salvata

Istituzioni, collezioni, materiali a Milano  
tra numismatica ed archeologia

Milano, 22 novembre - 20 dicembre



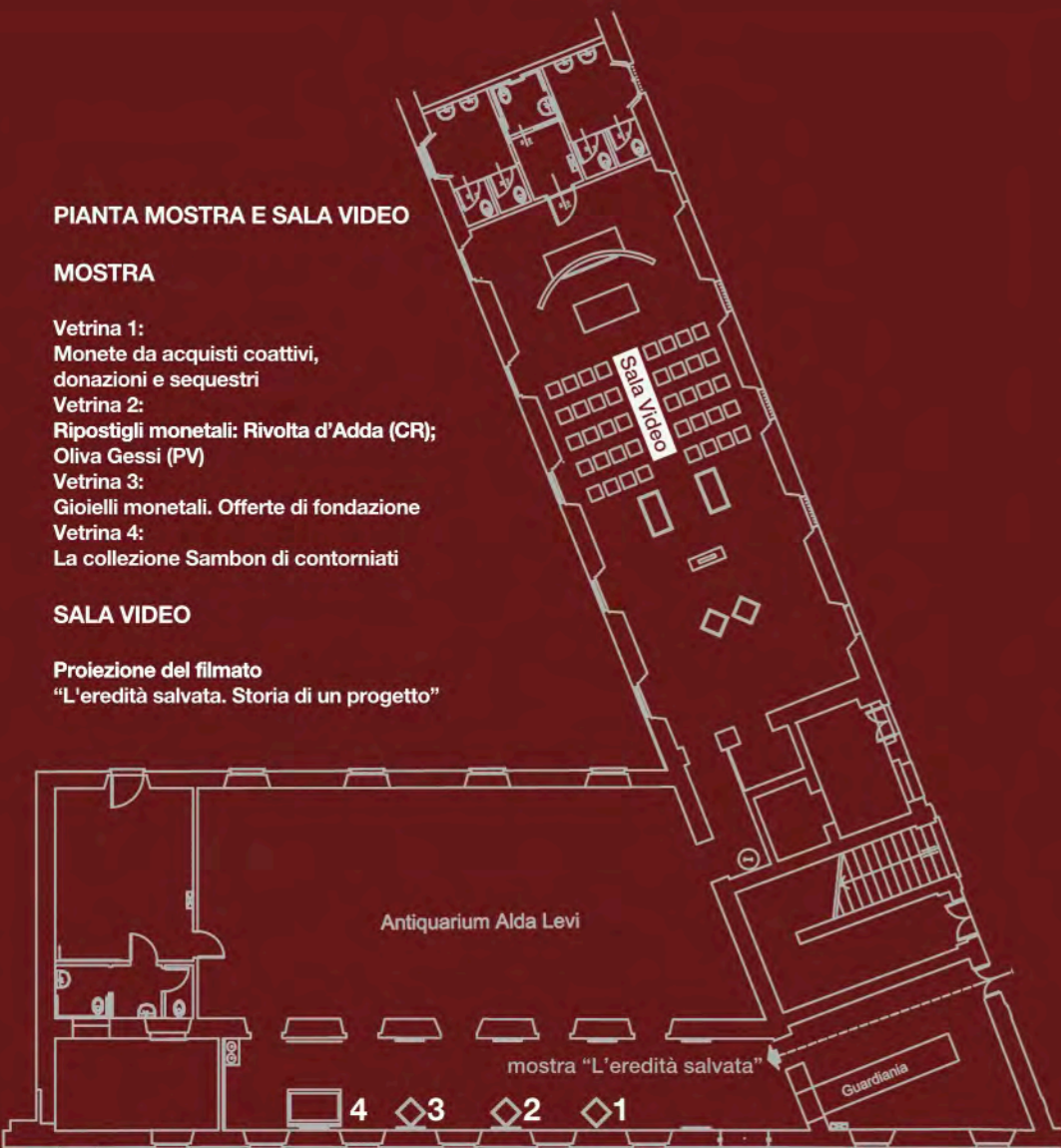
## PIANTA MOSTRA E SALA VIDEO

### MOSTRA

Vetrina 1:  
Monete da acquisti coattivi,  
donazioni e sequestri  
Vetrina 2:  
Ripostigli monetali: Rivolta d'Adda (CR);  
Oliva Gessi (PV)  
Vetrina 3:  
Gioielli monetali. Offerte di fondazione  
Vetrina 4:  
La collezione Sambon di contornati

### SALA VIDEO

Proiezione del filmato  
"L'eredità salvata. Storia di un progetto"



## MONETE SALVATE, MONETE ACQUISTATE E DONATE

L'attività di tutela svolta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, attraverso le sue diverse articolazioni e grazie alla collaborazione con le forze dell'ordine, ha permesso di restituire alla proprietà dello Stato monete provenienti da scavi clandestini e di acquisire, tramite l'acquisto coattivo all'esportazione e donazioni, esemplari di grande rarità e importanza. La mostra presenta al pubblico le ultime monete entrate a far parte delle collezioni statali lombarde: venti frazioni magno-greche e siceliote e un sestertio di Vespasiano, frutto di acquisti coattivi, oltre ad un quinario di L. Aemilius Buca donato allo Stato. È, inoltre, esposta una selezione di monete antiche provenienti da due sequestri: il numero 243, costituito da 150 monete greche e magno-greche, e il numero 115 che comprendeva 266 monete di varia epoca e oltre 350 oggetti provenienti da scavi illeciti.

## MONETE DA CONTESTI ARCHEOLOGICI

La moneta, spesso vista come l'elemento datante per eccellenza, è un reperto ricco di informazioni, anche se non sempre facile da leggere e interpretare. Grazie all'analisi del contesto archeologico, la moneta può, però, raccontare le persone che l'hanno realizzata e usata e che, alla fine della sua circolazione, l'hanno smarrita o deposta intenzionalmente nel terreno.

## MONETE NASCOSTE, TESAUORIZZATE E PERDUTE

Fra le deposizioni intenzionali sono da includere i ripostigli o tesoretti, ovvero quei gruppi di monete che, per varie ragioni, sono stati raccolti e occultati, da soli o con altri oggetti, e non più recuperati. I due ripostigli presentati in mostra, diversi per composizione e datazione, sono stati rinvenuti l'uno a Rivolta d'Adda (CR) nel 1975 e l'altro a Oliva Gessi (PV) nel 1972. Il primo è costituito da 115 dracme padane (seconda metà II a.C.), sepolte in un vaso a trottola. Il secondo, invece, era composto da 542 monete (fine del III - inizi del IV sec.d.C.), che erano state occultate raccolte in una brocca di lamina bronzea (Blechkanne).



## MONETE COME ORNAMENTI

Le monete potevano essere usate come elementi di ornamento personale, inserendole in gioielli anche complessi o semplicemente forandole. Il pendente rinvenuto nella tomba US 3217 (II metà del III d.C.) della necropoli dell'Università Cattolica di Milano presenta al centro una moneta in oro di Salonino. Nel laccio di sospensione, chiuso da un nodo di Ercole aureo, era infilato anche un anello d'oro. La collana proveniente dalla tomba 5 (fine VI - inizi VII d.C.) di Offanengo (CR) è composta da 13 monete forate in bronzo (IV-V d.C.) e da alcuni vaghi di collana in pasta vitrea.

## MONETE E COSTRUZIONI: LE OFFERTE DI FONDAZION

Offerte di monete potevano essere effettuate, in occasione di nuove costruzioni o di interventi di ristrutturazione, con un significato di buon augurio. Le indagini archeologiche condotte a Milano hanno consentito l'identificazione di questo tipo di deposizione sia in un edificio, probabilmente abitativo (metà I d.C.), indagato nei cortili dell'Università Cattolica sia nei sottofondi di due mosaici, appartenenti a due diverse fasi del Palazzo Imperiale tardo antico (inizi IV e seconda metà IV d.C.).

## IL COLLEZIONISMO DI MONETE E OGGETTI DI INTERESSE NUMISMATICO

La passione per le monete ha portato nel tempo alla formazione di raccolte particolarmente importanti per numero di esemplari e varietà delle emissioni o per il tema caratterizzante, come la collezione Sambon incentrata sugli spettacoli nel mondo antico. Di questa vasta raccolta, acquistata dallo Stato nel 1911, viene presentata una selezione di contornati, oggetti monetiformi databili fra il IV e il V secolo d.C. che sembrano essere stati realizzati come strumento di propaganda dei culti politeistici. Al diritto presentano ritratti di imperatori, di personaggi celebri, di dei e semidei. Al rovescio sono per lo più raffigurati soggetti legati al mondo degli spettacoli: corse dei cavalli, combattimenti gladiatori, cacce (*venationes*), rappresentazioni teatrali (*ludi scaenici*) e danze.

